

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhija
znasa 4 K za 3 mjeseca.
Pojedini broj 2 para.

Abbonamento per la
Monarchia: Corone 4
per 3 mesi. Un singolo
numero 2 cent.

Abbonament für die
Monarchie vierteljährig
4 K, einzelne Nummer
2 Heller.

OMNIBUS

2 HELLER

Za uvrštenje objava u
„Malom oglasniku“ plaća
se za svaku riječ 2 para.
Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'arvini
nel „Notiziario d'affari“
si paga per ogni parola
2 cent. Tassa minimale
30 centesimi.

Jedes Wort im „Kleinen
Anzeiger“ kostet 2 h.
Die niedrigste Taxe 30 h.

Izlazi svaki dan osim nedjelje i svetka
u 11 ura prije podne.

Esce ogni giorno eccettuate le dome-
niche e feste alle 11 ant.

Erscheint täglich außer an Sonn- und
Feiertagen um 11 Uhr Vormittag.

Uprava i uredništvo — Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. prije J. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

NOTIZIE.

Le gesta dei barbari.

La canaglia che s'appella, il partito liberale italiano, vedendosi prossima a perire s'aggrappa quotidianamente a quella sdruscita frase: dimmi che non ti dica, e tutte le sue lordure con una sfacciataggine più unica che rara, getta sugli avversari.

I fatti di Montegrando sono noti a tutti. Vengono ora quelli di Sanvincenti. La sete del sangue croato non è ancora estinta. Giorni fa a Sanvincenti la fanatizzata plebe assalisce vigliaccamente alcuni del contado che si trovavano nel luogo e fra questi ne ferisce due gravemente.

Il giorno dopo viene assalito con grosse pietre il parroco di Gimino che per affari si portò a Sanvincenti. La vita del maestro sig. Svetličić è esposta a un continuo pericolo. I malandrini si sfogano sul postiglione, gli rovinano il carro, mettendo così a pericolo i passeggeri uno dei quali viene ferito.

Non ostante tutti questi canibaleschi atti, la camorra continuamente grida: sono i croati che ci assaliscono.

Ci parla di interi eserciti di contadini che armati circondano e assiedono Sanvincenti. Qualcosa di grave essa deve meditare ed è perciò che in anticipazione prepara per sé il terreno per gridare poi: sono i croati che ci hanno assaliti.

I Sanvincentini con ciò non fanno che aggravare la propria posizione, perchè col loro agire affrettano la loro caduta e allora sarà chi saprà tenerli in freno.

La camorra intanto commettendo delitti su delitti chiama in aiuto anche l'autorità. E l'autorità che fa? Non ne parliamo!

Ci scrivono da Promontore.

In relazione della corrispondenza da Promontore inserita nell'Omnibus N. 616, voglia codesta redazione inserire queste due righe:

La responsabilità dei genitori e dei maestri in fatto di educazione è tra le più gravi; ed i superiori ed i padri non useranno mai troppo di prudenza nella scelta delle persone, alle quali confidare i loro figli (siano essi naturali o spirituali). Si racconta che sotto il regno del Kang-Hi imperatore della Cina, un ricco ispettore delle manifatture di quel vasto impero, essendo in procinto di fare un lungo viaggio d'ispezione, diede un ajo ai suoi figliuoli, che mostravano un'indole veramente cara.

Fu appena partito il padre, che l'ajo abusando della sua autorità, divenne il tiranno della casa. Di tanto disordine fu fatto consapevole il padre; ma egli non volle credere nulla, e, senza darsene pensiero, si riposò sulla fedeltà dell'ajo, che credeva al tutto incapace di tradirlo. S'ingannava: il cattivo pedagogo guastò i suoi figli, e ne formò giovani scapestrati, superbi, bugiardi, ignoranti e libertini.

Finalmente, quando il padre fu ritornato, riconobbe la verità e licenziò il cattivo precettore. Quel triste ebbe l'imprudenza di citare l'ispettore al tribunale d'un mandarino, perchè gli fosse pagato

lo stipendio promessogli. «Volentieri lo pagherei, ed anche il doppio, replicò il padre alla presenza del giudice, se questo disgraziato mi avesse fatto trovare i miei figli quali naturalmente li doveva sperare. Eccoli, prosegui volgendosi all'uomo della legge, esaminateli e decidete.» Infatti, dopo averli interrogati, ed aver udito le loro sciocchezze, il mandarino dettò la seguente sentenza: Condanno alla morte questo educatore come omicida dei suoi allievi; ed il loro padre alla multa di tre libbre di polvere d'oro: non per averlo scelto cattivo, giacchè si può esser ingannato, ma per aver commesso l'imprudenza di conservarlo per sì lungo tempo. Bisogna, aggiunse, che un uomo abbia il coraggio di mandare alla malora un altro, quando lo merita, e principalmente se lo esige il bene di parecchi altri.

Lussinpiccolo, li 8/VIII. 1907.

Ho letto nell'«Omnibus» del 5 corr. alcunchè riguardo alle mascalzionate, che vengano commesse continuamente da alcuni cosiddetti «studenti» della locale Scuola Nautica, ciò che non mi meraviglia punto, giacchè da diverso tempo qui purtroppo anche gli studenti vengono influenzati dalla camorra. Pare che molti dei signori studenti si siano dimenticati delle severe, ma giuste punizioni inflitte ad alcuni di loro; o credono essi forse che le leggi scolastiche non valgono, (almeno in parte), anche per le vacanze? Da quando mai hanno essi ricevuto il permesso di gironzar la notte per le vie, disturbando con canti e suoni poco gradevoli il sonno ai cittadini? Due dei disturbatori notturni (*Gladulich, Grivicich*) sono già stati nominati nell'«Omnibus» del 5 corr., ma ve ne sono in tutto circa una dozzina, fra i quali notai anche *Antonio Bartoli*. A tutti questi messeri raccomandiamo di divertirsi a casa loro se han voglia, non già di andar a disturbar la gente, che non è disposta ad ascoltarli!

Altri studenti hanno l'uso di portar all'occhiello lo spillo dantesco e ciò per affermare la loro italianità! A questi osserviamo che il portar Dante all'occhiello non è permesso che agli studenti accademici ed essi non lo sono, credo io!

Moltissimi poi credono di vendicarsi delle punizioni inflitte loro durante l'anno scolastico passato dai professori, col non salutarli quando li incontrano! Eccove un esempio: Il dopopranzo del 19 luglio erano seduti attorno ad un tavolo davanti all'«Hotel Central» gli studenti nativi *Antonio Bartoli, Guido Gladulich, Adriano Duriava e Umberto Ivancich*, nonchè due altri di cui ignoro il nome, quando passò di là il loro catechista, Don Luigi Volarić, persona stimatissima. Ebbene, i sullodati campioni... (senza valore) non solo non lo salutarono, ma, appena passato, si misero a ridere in atto di beffeggiarlo! Tutto ciò perchè il signor catechista ha la... «pegola» di esser croato e anticamorrista!

Infine i signori studenti disobbediscono ancora agli ordini dei superiori prendendo parte a dimostrazioni più o meno irrendentiste! Ecco cosa ha loro insegnato la camorra che li protegge!

Un nobile atto.

L'ex bano dr. Teodoro conte Pejačević dispose che la sua pensione di 8000 corone annue vada devoluta tutta a scopi d'arte. Verranno stidendiati i giovani che si dedicano alla musica, alla pittura e scultura. Seguono indi gli studenti al politecnico e alle facoltà mediche.

Una festa pasticcio

chiama «Il Lavoratore» la festa del 18 corr. a Pola. E questo ci dice l'organo di quel partito che dopo aver sputato tutte le ire infernali contro i liberali, va con loro a braccetto all'Arco Romano.

Ditemi di grazia, che feste sono quelle che voi tenete ogni domenica all'«Arco Romano» Ciarlatani!

L'esposizione Cirillo-Methodiana.

A Velehrad in Moravia, un di sede del metrop. s. Metodij, avrà luogo l'annovero la grande esposizione panslava Cirillo-Methodiana.

L'esposizione si aggirerà su tutti gli oggetti, opere ecc. che vertono sulla questione religiosa e nazionale degli apostoli degli Slavi.

HRVATSKA STRANA.

Što hoće Talijani.

U junačkom našem drugu, zadarskom «Pučkom glasu» izašao je dne 5. t. m. liepi člančić pod tim naslovom. Imade medju Istrom i Dalmacijom nekoliko razlika. Dočim u Dalmaciji koja broji šesto tisuća stanovnika neimade pravih Talijana, osim rastrkanih malih kolonija na koje se ne računa, kod nas u Istri imade i pravih Talijana. To su na pr. Rovinjci, Porečani, Vodnjanci i t. d. Imade ih i u Puli. Ali mnogo veći je broj krivih Talijana, izdajice su to svojega naroda.

O tim nazovi talijanima piše «Pučki glas» medju inim:

«Ali oni, koji se Talijancima nazivlju pogazili su svoju krv, obezčastili su ime svoje, pljunuli su na obrez roditelja svojih, pa se zato danas koče, da su ta gospoda Talijanci.

Je li, narode, pošten čovjek, koji, samo da se može nazivati Talijancem, gazi svoju krv, obeščasćuje svoje ime, pljuca na obraz svojih roditelja? Zar nije dužnost svakoga od nas da se dignemo proti takima, kojima drugo nije sveto nego kvartiri, guliti i trovati Tebe, mili težače, Tebe uzdanico i hranitelju gospode i velikaša?

Ali oni njesu Talijanci ni po krvi ni po imenu, jer im je krv hrvatska, jer im je ime hrvatsko.

Što hoće ti politički Talijanci? Oni bi prosto htjeli, da hrvatske zemlje Dalmacija i Istra postanu pokrajinom kraljevine Italije. Oni bi htjeli, narode, da Tj postaneš Talijanac.

Ali oni zaboravljaju, da se to nebi moglo izvesti već preko naših lješina, jer kad bi oni to pokušali narod bi kao jedan čovjek ustao, uzeo pušku i branio svoje.

Evala vrloj hrvatskoj braći u kršnoj Dalmaciji i dao Bog da bi se mi svi do mala riešili ove nesreće koja nas goni. U Dalmaciji je još jedna jedina občina u talijanskim rukama, a prije su bile sve,

preko 80 njih. Zadar je još koji se ispovjeda talijanskim, nu i s njim će Dalmatinci obračunati.

Zato i ako nam je Dalmacija poslala više od jedne rdje u Istru, koji se je složio s kletim dušmanima našim, ona ipak ostaje zemlja junaka i hrvat. rodoljuba.

VIESTI.

K sprovodu Slavoja Jenka.

U dopisu od prošloga petka ispuštena su dva imena gospode koja su prisustvovala zadnjoj počasti milog pokojnika i to ne samo u svoje ime, nego takodjer kao predstavnici dviju najvećih naših općina u Istri; to su g. dr. Šime Kurelić, načelnik občine Pazinske i g. Mate Sanković-Soldatić, savjetnik občine Buzetske.

Rado popunjujemo onaj dopis, upozoreni na ta dva časna imena.

Živili braća Martinolić-i!

Jučer smo imali prilike viditi sliku i razglednicu priredjena od braće Martinolića i odposlanu našem zastupniku vel. g. dru. M. Luginji.

Gledajući tu pošiljku nismo mogli a da iz dna duše ne uzkliknemo jedan iskreni: Živili braća Martinolić-i.

Krasna slika i razglednica zamotane su, da se ne pokvare, na dvijema kartonima, te je sprednja strana gdje je naslov providjena sa 70 Družbinih maraka a straga imade 110 Družbinih maraka.

Osobito nam se dopalo krasno geslo otišnjeno na razgledici i po svim Družbinim markama, a taj je: *Hrvati uz Boga — Bog i Hrvati.*

U zlatnom tom geslu sadržan je sav naš program, kraće i ljepše nije se moglo istoga napisati. Samo onda ako budu Hrvati istoga sledili Hrvatskom će narodu sjati sunce spasa. Živili Martinolić, Malološinjska hrvatska majka kojoj danomice toliki izrodi zadavaju ljutih rana, sa zadovoljstvom gleda na vrle svoje sinove Antuna i Noe-a Martinolića kojima u dalekoj Americi življe zakuca srce za Hrvatsku svoju, te ju riečju i djelom podpomažu.

Živili, živili braća Martinolić-i!

Branitelji domaćeg ognjišta u Velom Vrhu.

Podignuta je napokon obtužnica proti braniteljima domaćeg ognjišta u Velom Vrhu, koji su se oprli navali pijanih Galežanaca.

Državno odvjetništvo tuži dvadeset i dva iz Velog Vrha, jer da su dogovorno i složno dočekali Galežance, te njih mirne prolazeće napali kamenjem i oružjem.

Dvojica obtuženika su u zatvoru, ostali na slobodi.

Od Galežanaca, ne samo da nije nitko tužen već su dapače pozvani kao svjedoci.

Dan rasprave još nije naznačen.

U svoje vrieme javiti ćemo o stvari.

Nadalje darovaše za uapšenike:

Dr. Linardić	17:84
Anton Honović	2—
Varaždinac	71—
«Riečki Novi List»	6—
N. N.	8—
prijašnji izkaz 3155:43	
ukupno K 3260:27	

Svečanost dne 18. tek. mj.

Kako nam javljaju svečanost Carey-
imendana bit će veoma zanimiva. Potanji
program doniet ćemo kasnije. Za sada
samo javljamo da će biti smieha i zabave
do mile volje. Viditi ćemo »kukanju«,
zatim razne utrke sa vrećama, sa jajima
s kablama i t. d., umjetni oganj svake
vrsti. Naravski neće manjkati glazba. Iz-
vrstnog piva, vina i jela i t. d. Sveča-
nosti će se vršiti u S. Polikarpu, na polju
blizu Werkerove gostione.

Svečanosti će prisustvovati sljedeća
društva: »Čitaonica«, »Sokol«, »Dalma-
tinski skup«, »Circolo cattolico«, »Vete-
ransko društvo«, društvo »Austria«, dru-
štvo kočijaša, krčmara, njemačko pjevačko
društvo, radničko pjev. društvo »Adria«
i društvo poslužnika mornarice.

Pišu nam iz Funtane:

Naše su se bojazni obistinile. Dolazkom
papa Fragiaco, čini se da će doći i
smutnja i nered među naše pučanstvo.
Prvi put po njegovom dolasku, kad je
Fragiaco misio, dvorili su mu pop
Nieder iz Pule i bogoslovac Stanković iz
Funtane. Evagelje i epistolu pjevalo se
samo latinski, dočim je do tada bio obi-
čaj uvijek pjevati hrvatski!

Čudna je bila pako njegova propovjed.
Govorio nam je neka budemo svi dobri
i složni *Istrijani*.

Šta ga tu ulaze istrijani u crkvenoj
propovjedi? Da bi bio rekao: budite do-
bri *hršćani*, to je na mjestu, no istrijani!
A da šta smo ako ne istrijani, i ne samo
mi nego i sve naše blago, i tovari, i ovce
i voli, sve je to istrijansko jer u zemlji
Istri stanuje. Nu mismo nešto više od
nerazboritoga blaga, mi imademo dar ra-
zuma, znanja, dar jezika, a po jeziku se
dielimo u talijanske i hrvatske (ili slo-
venske) istrijane. Pošto talijanski istrijani
nismo, to smo hrvatski istrijani.

Kad je dakle Fragiaco htio držati
na mjesto čisto crkvene propovjedi, poli-
tičku propovjed, prosto mu bilo, nu mogao
je liepo i istinito rastumačiti narodu ka-
kvi smo mi istrijani dali Talijanski ili
Hrvatske narodnosti, i skim moramo se
držati složno dali s kamorom ili s našom
poštenom pučkom hrvatskom strankom.
A Fragiaco, Fragiaco ako ne budeš
jedan put pamet učinio, slabo će ti biti
u Funtanah kako ti je bilo u Štinjanu.

Što treba da brblješ o nekakvom istri-
janstvu, i to još s oltara? S oltara govori
nam samo o kršćanstvu i o ničem dru-
gomu, a u politici idi pošteno s našim
pukom ili pako, kad zato nisi rođen,
ostani kod kuće i ne pačaj se s nijednim.
Pa evo naše ruse glave, ako ti kojigod
reče: pope daj se tamo.

To je držimo pametna beseda tvojih
novih »ovčica«, ne budeš li nju sledio,
gore tebi.

Remeta.

**Glavna skupština hrvatske stranke
prava.**

Dne 22. i 23. t. mj. obdržavati će se
u velikoj dvorani »Hrvatskoga Sokola«
na Sveučilišnom trgu u Zagrebu u 9 sati
u jutro glavna skupština članova i pristaša
hrvatske stranke prava.

Na tu se skupštinu pozivlju pristaše i
prijatelji iz svih krajeva Hrvatske, te će
tako ta skupština biti sjajna manifestacija
nepatvorene pravaške misli koja će podati
narodu snagu za dalnje borbe i dalnji
uspjesi.

Tko može dakle put pod noge i nek
vas sve u velikom broju dočeka naš bieli
Zagreb.

Pristup na skupštinu biti će dozvoljen
samo uz pristupnice, koje izdaje ekseku-
tivni odbor stranke, pa se klubovi i po-
uzdanci, te pristaše stranke, u mjestima,
gdje klubova ne ima, umoljavaju, da se
za pristupnice obrate što prije na poslo-
vodju stranke Hinka Sirovatku, Zagreb,
Gundulićeva ulica br. 7.

Za narodne česke ciljeve.

Javljaju iz Praga, da je ovih dana umro
bilježnik dr. K. Rudolf. On je čitav svoj
imetak u iznosu od K 120.000 ostavio
českom školskom društvu. Osim toga
ostavio je lijepe svote raznim českim in-
stitucijama.

Imade i u Istri kojigod imućan čovjek
bez djece, nek se ti ljudi barem po smrti
opoštene, pa onako junački našu siroticu
»Družbu« i »Djački zavod« podpomognu.
Imade ljudi koji se kao blago muče sav
život po dnevnu i po noći pa kad umru
njihovo ide rastrskano amo i tamo i do
par mjeseca ni spomena o njemu.

Sjetite se ljudi narodnih dužnosti pak
će se vaši kasni potomci ponosom sjećati
njihovih predja.

Lloydovi brzi parobrodi.

U jednom engleskom brodogradilištu
se izradjuju dva Lloydova parobroda za
brzu službu u Dalmaciji. Gradnja će slo-
jati ukupno oko 3 i pol milijuna kruna.
Do konca ove godine parobrodi morali
bi biti gotovi.

Slovenski posujilničar.

Za tu zlata vriednu knjigu koju smo
onomadne preporučili, nismo znali cieniu,
te nam piše auktor knjige, da ista košta:
3 K, tvrdo vezana, a K 2.40, meko ve-
zaua, te 2 K broširana.

Vlastnik i izdavač: **Tiskara LAGINJA** i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusák.

**Mali oglasnik.
Piccolo notiziario.**

Ciena do 15 rieči 30 para, preko svaka
rieč 2 p.

Za veće trgovačke oglase može se do-
biti cjenik u našoj papirnici; jamči se za
nizku cieniu.

Fino a 15 parole il prezzo è di 30 cent.
e ogni parola di più 2 cent.

Per le inserzioni commerciali di più
grande formato si può ritirare la tariffa
nella nostra tipografia, i prezzii non teno
concorrenza.

Si ricevono le inserzioni in italiano,
croato e tedesco.

DA VENDERE apparato fotografico in
buonissimo stato, per 20 cor. Informarsi
alla redazione del giornale. 5

NA PRODAJU je fotografski aparat u
dobrom stanju. Vriednost K 20. Popitati
se na uredničtvu lista. 5 a

SVI U TRANFIĆA ulica Carducci 10.
Prodaje dobro vino po 16 nov., kao što
i fino jedeće ulje po 44 nov. 7

TRAŽI SE stan sa dvie sobe i kuhinjom.
Ponude administraciji lista. 9

COMPRA e vende mobili usati in buon
stato. Rivolgersi Via Carducci 35, piano-
terra. 12

KUPUJE i prodaje rabljena pokućstva u
dobrom stanju. Popitati se u Carducci-ovoj
ulici 35, prizemno. 12 a

IZNAJMLJUJE SE sa 1. septembra ugo-
dan stan, 2 sobe, kuhinja, praonica i ko-
noba. Voda u kući. Na uglu via Cerere
i via Lacea 223. 12

**Požurite se s oglasima. Ne bu-
dimo uvijek oni isti kako do sada!**

OBJAVA.

Javljam p. n. občinstvu, te uglednoj
Mornarici, da dobivam svaki dan
friško voće dobre vrsti. Preuzimam
i naručbe za odašiljanje friškog i
suhog voća u košaricama od 5 kilgr.
unapred.

Preporuča se za skori posjet

Anton Udovičić
PULA, Via Carducci 59.

NOTIFICAZIONE.

Notifico allo spett. Pubblico e al-
l'i. e. r. Marina da guerra che ricevo
quotidianamente frutta fresche di
buona qualità. Ricevo ordinazioni per
la spedizione di frutta fresche e sec-
che in cestelli da 5 chilog. in più.
Mi raccomando per frequenti visite.

Antonio Udovičić
POLA, Via Carducci 59.

Ivan Gašparini-Gržina

II i Sin II

trgovina istarskog vina te
maslinovog ulja
na malo i veliko.

PULA, Via Carducci, 1.

Preporučamo našim u gradu
i okolici naše prokušano

Istarsko vino

i prvu vrst

Maslinovog ulja.

Jamčimo da ćemo p. n. mu-
šterije dobrom robom i niskom
cijenom podpuno udovoljiti. I

D'affittarsi tosto

vasti locali adatti per negozio o
magazzino, in Via Sissano (ex depo-
sito vino Tranfić).

Da informarsi dal proprietario
sig. Francesco Barbalić, Restaurant-
Caffè „Giardino Elisabetta“.

Velike prostorije za skladište ili
dućan u prizemlju kuće Via Sissano
gdje se je prije nalazilo skladište
vina g. A. Tranfić

iznajmljuju se

odmah.

Popitati se u vlasnika g. Frane
Barbalića Restaurant-Caffè „Giardino
Elisabetta“.

CIGARETNI PAPIR

u korist

Družbe sv. Cirila i Metoda

pregledan po Dr. Janečeku

prodaje se

- u trafici Fait via Barbacani
- » » Dorčić via Kandler
- » » Bolčić via Minerva
- » » Iv. Žic via dell'Ammiragliato.



J. KOPAC

Svijećarna na paru
J. Kopač, Gorica, ul. Sv. Antona b. 7.

Preporuča pred. svećenstvu, crkvenom starešinstvu, p. n. slavnom ob-
činstvu svijeće iz prijesnog pčelnoga voska. Kilogram po K 5.— Za prije-
snost jamčim s K 2.000. Tamjan Myrrhae, Styrax, fitilja i stakla za
vječno svjetlo po jeftinoj cijeni. Og. Trgovcima preporučam svijeće za pogrebe,
za božićno drveće, vošteni svitci i med najjeftinije vrsti uz veoma niske cijene.
Žuti vosak kupujem u svakoj množini po najvišoj dnevnoj cijeni.

Na sahtjev šaljem oglasnik franko.

Odklikovan s 3 srebrnimi kolajnama
u Gorici godine 1891. 1894. 1900.
Častna diploma i zlatna kolajna
u Vidmu godine 1903.
Zlatnu kolajnu i zaslužni križ u
Rimu godine 1903.

Narodna Tiskara i Knjigovežnica
LAGINJA i drug.
prije J. Krmpotić i drug.
Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

**TISKARSKE, KNJI-
GOVEŽKE, GALAN-
TERIJSKE RADNJE**

**SAMA IZRADJUJE
PEČATE**

IMADE U ZALIH TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

**OBČINE, CRKVE, ŠKOLE, =
ODVJETNIKE, POSUJILNICE I
KONSUMNA DRUŠTVA =**

**TRGOVAČKE KNJIGE, PISAN-
KE ZA ŠKOLE, PISARSKIE I
RISARSKIE POTREBŠTINE =**

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.